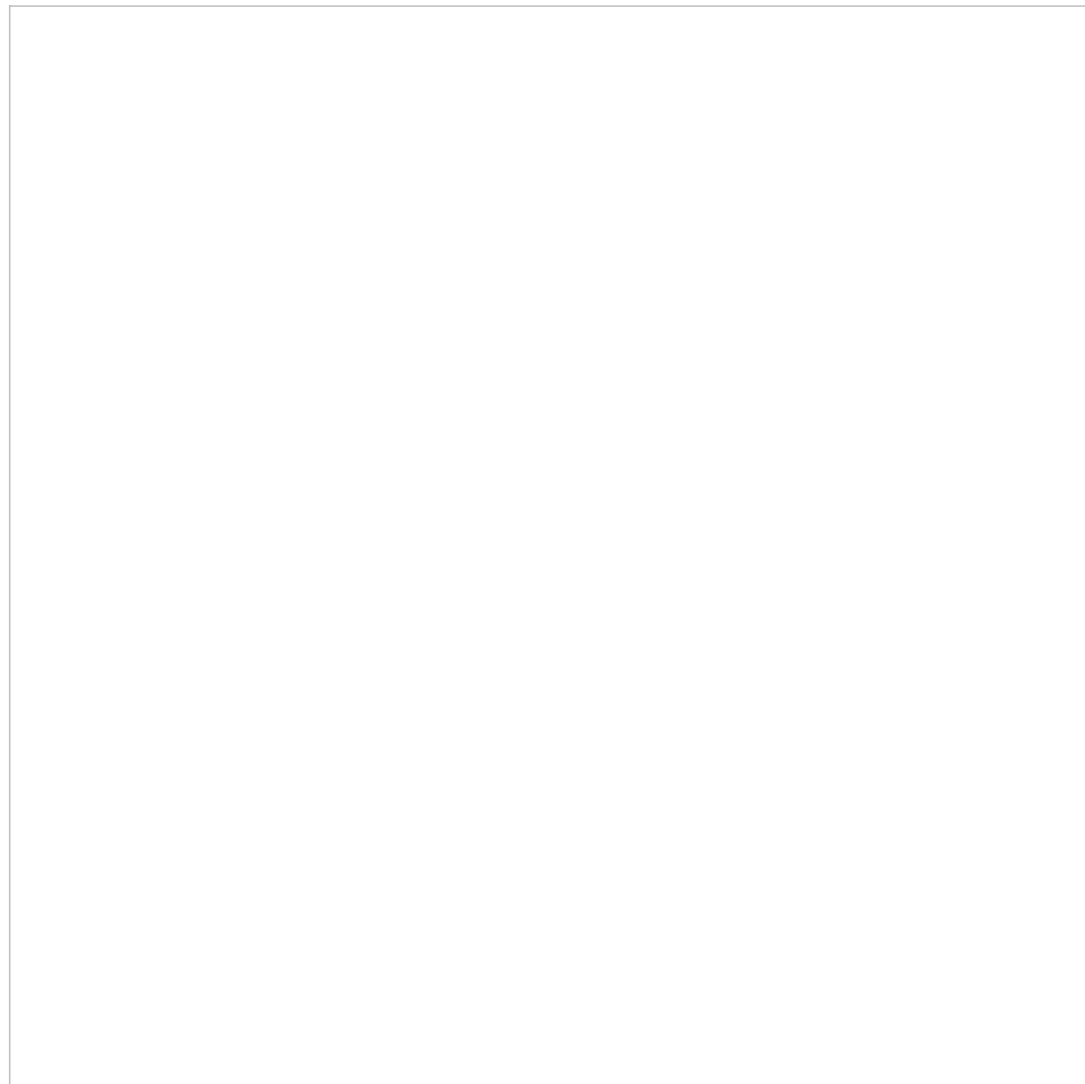


Carradori (Ausl): «Triossi, un medico dalla determinazione tranquilla»

Intitolata al primario della Gastroenterologia l'aula magna dell'ospedale. «In lui competenza, determinazione, rispetto. Caratteristiche più importanti di una tecnologia dell'ultimo grido»



06 Ottobre 2021 L'Aula Magna dell'ospedale Santa Maria delle Croci, gremita di suoi colleghi, questa mattina è stata intitolata al dottor Omero Triossi, direttore dell'Unità Operativa di Gastroenterologia dal 2013, deceduto all'età di 64 anni lo scorso giugno.

Alla cerimonia era presente la famiglia, con il padre Decimo, giovanissimo partigiano, dirigente del Pci e assessore regionale, la madre, la moglie Grazia e il figlio Marco.

Sono intervenuti il sindaco Michele de Pascale, il direttore generale dell'Ausl Romagna Tiziano Carradori, la direttrice sanitaria del Santa Maria delle Croci Francesca Bravi, Nino Cartabellotta, medico, presidente della Fondazione GIMBE e pioniere italiano dell'Evidence-based Practice (la medicina basata sulle evidenze), il dottor Alessandro Mussetto facente funzione di direttore della Gastroenterologia.

La Fondazione Gimbe, per ricordarlo, ha consegnato alla studentessa di Medicina Elena Giorgia Federica Maag una borsa di studio per la partecipazione ai corsi del Clinical Governance Core-curriculum.

“L'idea di intitolare a Omero Triossi questa sede di studio - ha esordito Carradori - è venuta prima di tutto dai suoi colleghi e questo sta a rappresentare, meglio delle parole, la profonda stima e affetto nutrita nei suoi confronti. Ho conosciuto Omero Triossi nel 2004 e la cosa che mi colpì profondamente del suo carattere fu quella che potrei definire “tranquilla determinazione” nell'affrontare le sfide, valutare le attività e rifiutare quello che purtroppo adesso spesso domina: gli yes man. È anche per questo, per i

profondi principi e valori che lo hanno sempre accompagnato nel suo lavoro, che dedicargli una sede di studio di futuri medici, crediamo sia la risposta migliore per ricordarlo”.

Anche il sindaco Michele de Pascale ha rivolto un caloroso saluto alla famiglia e ha ricordato le grandi capacità e le qualità professionali di Triossi. “Un professionista che ha sempre cercato di trasmettere conoscenza ai decisori, per indirizzare meglio le scelte di politica sanitaria rivolte ai bisogni della collettività”.

“Omero Triossi è stato per oltre 15 anni una colonna portante della nostra organizzazione – ha dichiarato Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione GIMBE – un Maestro, un docente appassionato e competente apprezzato dai colleghi e da tutti i professionisti che hanno avuto la fortuna di frequentare i suoi corsi.

Per onorare la sua memoria la Fondazione GIMBE ha deciso di assegnare una borsa di studio per la partecipazione ai corsi per acquisire il Clinical Governance core curriculum, in cui Omero ha profuso il massimo impegno, con passione e dedizione”.

Infine, molto toccante, il ringraziamento di Mussetto. Attraverso la presentazione di 10 slide, ha ricostruito e sintetizzato la figura di Triossi, la sua personalità e i suoi interessi, il carattere determinato, ma anche sempre pronto allo scherzo. Un “capo”, come lui non voleva mai essere chiamato, autorevole e mai autoritario. ▢

© *copyright la Cronaca di Ravenna*